

Omaggio a Fontana

<http://www.giannamoise.com/pittura2007.html>

2006 - 30cm x 30cm - Oil on canvas treated with resins, acrylic and enamels

“La vita e la natura possono servire talvolta come materia prima per l’arte, ma avanti che l’arte possa farne uso, occorre che converta entrambe in convenzioni artistiche.”

Oscar Wilde

Con le sue opere, Gianna Moise cerca di convogliare nell’ aureo empireo dell’arte frammenti sparsi della natura. Talvolta li imbriglia nella fitta trama dei suoi cartoni, traboccati d’oro e cosparsi di colore, talaltra li custodisce in trasparenti, compiuti e perfetti piccoli mondi. Viene il sospetto che le sue opere siano una sorta di expediente per restituirci la visione ravvicinata di qualcosa di veramente sfuggente e inafferrabile. Qualcosa che, per essere colta, presuppone uno slancio da parte dell’artista che la conduca dal pensiero critico a una vera sensibilità di creazione.

Le sue opere sono letteralmente pregne di colore. Anzi sono un caos danzante di toni e cromie, che si affastellano su curiose superfici di cartone traforato o di plexiglas o di tela. La sensibilità di Gianna Moise è infatti, improntata alla multiforme sensibilità barocca, eppure i suoi soggetti sono semplici, ricorsivi, immediati. L’artista dipinge prevalentemente mosche, libellule, pesci, fiori, cuori, mandorli fioriti con una vena sperimentale che la porta a usare qualsiasi materiale si trovi a portata di mano.

Gianna Moise asseconda la natura dei materiali, piegando il proprio modus operandi alle necessità del caso. Quando dipinge sul cartone traforato, usa colori che possano riempire il largo reticolo di fori che ne compongono la trama. Se usa il plexiglas abbinato alla tela, è attenta a esaltarne le virtù di trasparenza e lucentezza. In sostanza, nella ricerca dell’artista ogni materiale e ogni tecnica si piegano alle esigenze di uno sperimentalismo dolce, la cui origine risiede forse in un atteggiamento di orientale condiscendenza verso l’intima essenza di tutte le cose.

Gianna Moise è una creatrice naturale. Non è un caso che proprio la natura, con le sue forme, sia anche la principale fonte d’ispirazione dell’artista ed è il riflesso di una particolare sensibilità cognitiva.

Da Abstract di “More is more” di Ivan Quaroni

“Life and nature can sometimes serve as raw material for art, but before art can make use of it, it is necessary that it converts both into artistic conventions.”

Oscar Wilde

With her works, Gianna Moise tries to convey scattered fragments of nature into the empyrean aura of art. Sometimes she harnesses them in the dense texture of his cartoons, overflowing with gold and sprinkled with color, sometimes she keeps them in transparent, complete and perfect little worlds. There is a suspicion that her works are a sort of expedient to give us back the close vision of something truly elusive and evanescent. Something that, to be grasped, requires an impetus from the artist that leads her from critical thinking to a true sensitivity of creation.

Her works are literally full of color. Indeed, they are a dancing chaos of tones and colors, which pile up on curious surfaces of perforated cardboard or plexiglas or canvas. Gianna Moise's sensitivity is in fact based on the multiform baroque sensitivity, yet her subjects are simple, recursive, immediate. The artist mainly paints flies, dragonflies, fish, flowers, hearts, flowering almond trees with an experimental vein that leads her to use whatever material is within reach.

Gianna Moise follows the nature of the materials, bending her own modus operandi to the needs of the case. When she paints on the perforated cardboard, she uses colors that can fill the wide grid of holes that make up the texture. If she uses plexiglas combined with canvas, she is careful to enhance its virtues of transparency and shine. Basically, in the artist's research every material and

every technique bend to the needs of a sweet experimentalism, whose origin perhaps lies in an attitude of oriental condescension towards the intimate essence of all things.

Gianna Moise is a natural creator. It is no coincidence that nature, with its forms, is also the main source of inspiration for the artist and is the reflection of a particular cognitive sensitivity.

Abstract from "More is more" di Ivan Quaroni

eventi e mostre

PREGHIERA 2007

GENIUS LOCI 2007